

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-4294 del 18/09/2019 |
| Oggetto | Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione di n. 5 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato in uscita dalla C.P. Bologna Nord per allacciamento nuovo insediamento TECNOPOLO e n. 2 nuove cabine secondarie denominate CENTRO METEO 1 e CENTRO METEO 2, in Comune di Bologna (Rif. 3572/1937) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-4422 del 18/09/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | STEFANO STAGNI |

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹
Unità Autorizzazioni Ambientali**

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione di n. 5 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato in uscita dalla C.P. Bologna Nord per allacciamento nuovo insediamento TECNOPOLO e n. 2 nuove cabine secondarie denominate CENTRO METEO 1 e CENTRO METEO 2, in Comune di Bologna (Rif. 3572/1937) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE
P.O. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Decisione

- Autorizza² E-distribuzione s.p.a.³ - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: Costruzione di n. 5 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato in uscita dalla C.P. Bologna Nord per allacciamento nuovo insediamento Tecnopolo e n. 2 nuove cabine secondarie denominate CENTRO METEO 1 e CENTRO METEO 2, in Comune di Bologna (Rif. 3572/1937), come descritta in motivazione;
- Dichiaro che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici⁴ del Comune di Bologna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)⁵, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera⁶;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

³ Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a.

⁴ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

⁵ Ai sensi della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i. e della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

⁶ Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di E-distribuzione s.p.a. Rif. 3572/1937 e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta⁷ e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella **Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- E-distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
- la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana per la conferma;
- in caso di esito negativo, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;

- Precisa che:

⁷ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”.

- Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;
- Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

E-distribuzione s.p.a. in data 20/05/2019 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - istanza⁸, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione⁹ alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: *Costruzione di n. 5 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato in uscita dalla C.P. Bologna Nord per allacciamento nuovo insediamento Tecnopolo e n. 2 nuove cabine secondarie denominate CENTRO METEO 1 e CENTRO METEO 2, in Comune di Bologna (Rif. 3572/1937).*

L'opera elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al;
- sezione dei cavi: (3x1x240mm²);
- numero dei cavi: 5;
- corrente max: 400A;
- lunghezza totale: Km 1,380.

E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere¹⁰ specificando le motivazioni per la richiesta di inamovibilità, ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

E-Distribuzione ha dichiarato che la linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, pertanto l'autorizzazione costituisce variante

⁸ Acquisita in atti con PG n. 79020/2019 del 20/05/2019 - pratica Sinadoc n. 15925/2019.

⁹ Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

¹⁰ Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

urbanistica¹¹ per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione)¹².

E-distribuzione s.p.a. ha dichiarato che l'intervento è inserito nel Programma annuale degli interventi per l'anno 2019, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 66 del 06/03/2019.

E-distribuzione ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Responsabile del Procedimento in data 24/05/2019 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo a E-distribuzione s.p.a.¹³ e per conoscenza al Comune di Bologna, e ha successivamente inviato le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹⁴.

In data 24/05/2019¹⁵ ARPAE ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona¹⁶ al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione¹⁷.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi e dei termini perentori per l'espressione delle determinazioni - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 188 del 12/06/2019 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data ed è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bologna dal 12/06/2019 per 40 giorni consecutivi.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è il 09/12/2019, ovvero centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT¹⁸.

In data 13/06/2019¹⁹ è stata inviata al Comune di Bologna la richiesta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'espressione delle valutazioni sulla proposta di variante urbanistica.

¹¹ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

¹² Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dalla L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

¹³ Con PG n. 82563/2019 del 24/05/2019.

¹⁴ Con PG n. 84066/2019 del 28/05/2019.

¹⁵ Con PG n. 85281/2019 del 24/05/2019.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

¹⁷ Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

¹⁹ Con PG n. 93233/2019 del 13/06/2019.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 22/07/2019 e non sono pervenute osservazioni²⁰.

Entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi si sono espressi tutti gli Enti coinvolti, come segue, con le prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, nulla osta minerario in atti con PG n. 88711/2019 del 05/06/2019;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, valutazioni tecniche favorevoli, **con prescrizioni**, in atti con PG n. 117558/2019 del 25/07/2019 - acquisito il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna in atti con PG n. 106213/2019 del 05/07/2019;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", assenso in atti con PG n. 97873/2019 del 21/06/2019;
- Aeronautica Militare, nulla osta in atti con PG n. 110172/2019 del 12/07/2019;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nulla osta archeologico in atti con PG n. 111213/2019 del 15/07/2019;
- Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in atti con PG n. 85023/2019 del 29/05/2019;
- R.F.I. s.p.a., parere favorevole in atti con PG n. 103466/2019 del 02/07/2019;
- Comune di Bologna, parere tecnico positivo (**con prescrizioni**) in atti con PG n. 124387/2019 del 07/08/2019.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con esito favorevole, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 124687/2019 del 07/08/2019, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate²¹, ai fini del rilascio della presente autorizzazione.

Il Comune di Bologna con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 16/9/2019**²², immediatamente eseguibile, ha espresso²³ parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in oggetto.

²⁰ Come da comunicazione inviata a E-Distribuzione s.p.a. e al Comune di Bologna con PG n. 116045/2019 del 23/07/2019.

²¹ Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

²² Pubblicata all'Albo Pretorio il 18/9/2019.

²³ Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i.

E-distribuzione, con nota in atti con PG n. 125692/2019 del 09/08/2019, ha dichiarato di accettare le modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto, e ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.²⁴, mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 07/08/2019 e identificato con il seguente numero seriale: 01171534804494.

L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha predisposto la Relazione Tecnica che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che valuta accoglibili le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 “Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.”²⁵;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;

²⁴ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

²⁵ ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di gestore delle reti di distribuzione, ha cambiato la denominazione in E-Distribuzione s.p.a. a seguito del Decreto Legislativo 93/2011 e della delibera 296/2015/R/COM con cui l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva le “Disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per gli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas (TIUF)”.

- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l’Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 64/2019 di proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa fino al 31/10/2019.

Allegati

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, 18/09/2019

P.O. Autorizzazioni Ambientali

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 15925/2019

RELAZIONE TECNICA

Proponente: E-distribuzione s.p.a..

Oggetto: Costruzione di n. 5 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato in uscita dalla C.P. Bologna Nord per allacciamento nuovo insediamento Tecnopolo e n. 2 nuove cabine secondarie denominate CENTRO METEO 1 e CENTRO METEO 2 in Comune di Bologna - Rif. 3572/1937.

Istanza: E-DIS-20/05/2019-0302628, in atti con PG n. 79020/2019 del 20/05/2019, integrata volontariamente, nell'ambito della Conferenza di Servizi, con documentazione in atti con PG n. 93716/2019 del 13/06/2019.

Descrizione intervento:

Il progetto prevede la realizzazione, in Comune di Bologna, di cinque nuove dorsali di media tensione, in cavo sotterraneo ad elica visibile, in uscita dalla Cabina Primaria BOLOGNA NORD, per il collegamento di due nuove cabine secondarie, denominate CENTRO METEO 1 e CENTRO METEO 2, che alimentano il nuovo TECNOPOLO.

La posa del nuovo elettrodotto, funzionale al progetto di riqualificazione della ex Manifattura Tabacchi - denominato "TECNOPOLO di BOLOGNA", e indispensabile per garantire maggior affidabilità al sistema elettrico di Bologna, avverrà prevalentemente all'interno del nuovo insediamento, sfruttando le canalizzazioni predisposte nel corso dei lavori di riqualificazione. La parte restante del tracciato, che uscendo dalla C.P. BOLOGNA NORD interessa Via Ferrarese (due attraversamenti) e Via della Manifattura, verrà posata all'interno di cavidotti in progetto.

I fabbricati destinati alle cabine secondarie sono stati autorizzati dal Comune di Bologna nell'ambito del progetto di riqualificazione per il nuovo TECNOPOLO, pertanto nella richiesta di autorizzazione L.R. 10/93 riguarda unicamente l'allestimento elettrico e l'esercizio delle stesse.

L'intervento, della lunghezza complessiva di circa Km 1,380 e una capacità di trasporto pari a 400A, risulta così articolato:

- Tratta A-B, Tratta C-D, Tratta E-F, Tratta F-G e Tratta G-A: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 5 cavi (Al 3x1x240 mm²) - lunghezza della tratta Km 1,070;
- Tratta B-C: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa in tubazione, di n. 5 cavi (Al 3x1x240 mm²), accanto a n. 8 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,270;
- Tratta D-E: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 5 cavi (Al 3x1x240 mm²), accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,040.

Il gestore dichiara che le tratte in progetto saranno tutte realizzate in cavo tripolare sotterraneo ad elica visibile, pertanto - ai sensi del D.M. 29/05/2008 - sono escluse dal calcolo della DPA per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte.

Le cabine elettriche di media tensione, denominate CENTRO METEO 1 e CENTRO METEO 2, costruite dalle imprese che operano per l'attuazione del nuovo insediamento, saranno allacciate alla rete elettrica e allestite con un trasformatore di potenza massima pari a 630 kVA, con DPA complessiva attorno al manufatto cabina pari a 2 metri.

Per le opere in oggetto, E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bologna, pertanto l'intervento costituisce variante urbanistica, per l'apposizione del vincolo espropriativo, per l'individuazione dell'infrastruttura e della DPA - Distanza di Prima Approssimazione (ex fascia di rispetto).

Interferenze:

- Ferrovia - Raccordo di Cintura di Bologna: parallelismo con la linea ferroviaria dal km 3+515 al km 3+640;
- Viabilità comunale.

Non risultano ulteriori interferenze con elementi naturali, opere o altre infrastrutture di pubblico interesse, in quanto la nuova linea verrà posata all'interno di canalizzazioni già autorizzate nell'ambito del progetto di riqualificazione e all'interno di cavidotti in progetto, da interrare lungo la viabilità comunale.

Nulla osta - Pareri e prescrizioni:

Nell'ambito della Conferenza di Servizi¹, indetta per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari per il rilascio dell'autorizzazione, sono pervenuti tutti i pareri e nulla osta richiesti, come di seguito elencati:

- Comando Militare Esercito E.R., nulla osta n. 203-19 del 19/06/2019 in atti con PG n. 97873/2019 del 21/06/2019;
- Aeronautica Militare, nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali Prot. 12588 del 12/07/2019 in atti con PG n. 110172/2019 del 12/07/2019;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Prot 14210 del 15/07/2019 in atti con PG n. 111213/2019 del 15/07/2019, parere archeologico con le seguenti precisazioni: “ (...) questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria determinazione in termini di **assenso**, in quanto l'intervento in progetto conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio in quanto è nota l'insussistenza di un interesse archeologico dell'area in oggetto.
Si specifica che eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Si ritiene comunque opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs.22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate. (...).”;
- R.F.I., parere favorevole Prot. 3487/2019 del 01/07/2019 in atti con PG n. 103466/2019 del 02/07/2019, con le seguenti puntualizzazioni: “ (...) verificato che gli interventi sono esterni alla sede ferroviaria, si autorizza, ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80, la costruzione di n. 5 nuove linee elettriche a 15kV in cavo sotterraneo elicordato in uscita dalla C.P. Bologna Nord per allacciamento nuovo insediamento Tecnopolo e n. 2 nuove cabine secondarie denominate Centro Meteo 1 e Centro Meteo 2, in Comune di Bologna, lungo la linea ferroviaria di Cintura dal Km 3+515 al Km 3+640 circa lato dx (...). “;
- Città metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione del Territorio, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Prot. 33679/2019 del 29/05/2019 in atti con PG n. 85023/2019 del 29/05/2019: “ (...) non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del carattere di pubblica utilità dell'opera.
Alla luce delle suddette valutazioni si ritiene che il progetto sia compatibile con il PTCP.”;

¹ Indetta con PG n. 82581/2019 del 24/05/2019, con esito positivo PG n. 124687/2019 del 07/08/2019.

- Comune di Bologna, parere tecnico positivo Prot. 359560/2019 del 07/08/2019 in atti con PG n. 124387/2019 del 07/08/2019, con le seguenti prescrizioni: “ (...) *parere tecnico positivo sul progetto in esame - condizionato all'assenso del Settore Edilizia e Patrimonio in relazione alla servitù da costituire sui terreni di proprietà comunale - da formalizzare nella prima seduta utile del Consiglio Comunale al termine della pausa estiva, con le seguenti prescrizioni da recepire ove possibile nella documentazione da porre a base di gara, o comunque nel Progetto Esecutivo.*

In particolare si richiede che:

- *l'interramento delle linee, ove previsto in corrispondenza di strade, parcheggi, percorsi ciclabili o pedonali già previsti di uso pubblico, permetta in ogni caso una corretta esecuzione delle opere, sia a livello normativo sia funzionale, al fine di non generare una impossibilità al corretto uso pubblico delle medesime;*
- *la progettazione esecutiva degli interventi di sistemazione esterna dell'area del Tecnopolo si faccia carico di tutti gli oneri, tecnici ed economici, conseguenti alla presenza delle infrastrutture elettriche di cui sopra, con particolare riguardo alle aree già di proprietà del Comune e a quelle da cedere a quest'ultimo;*
- *il Comune sia mantenuto indenne da qualsiasi responsabilità correlata a tutti gli interventi di cui sopra;*
- *in caso di eventuali modifiche progettuali per sopravvenute esigenze in corso d'opera, tutte le DPA associate alla rete di trasporto, distribuzione e produzione dell'energia elettrica in progetto, anche a servizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile, non si sovrappongano a zone in cui è prevista la permanenza di persone per periodi superiori alle quattro ore giornaliere;*
- *i materiali da scavo vengano gestiti in modo da minimizzarne lo smaltimento post produzione;*
- *vengano utilizzati aggregati riciclati sia per i riempimenti sia nella fondazione dei tratti carrabili interessati dal percorso dei cavidotti;*
- *vengano attivate le procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. nel caso nel corso degli scavi vengano rilevate condizioni dei suoli riconducibili a situazioni di potenziale contaminazione;*
- *l'intervento sia realizzato evitando il danneggiamento della rete dei piezometri esistenti e, qualora ciò non fosse possibile, garantendone il ripristino;*
- *qualora con il progetto di realizzazione delle cabine elettriche sia prevista l'installazione di impianti o attrezzature in grado di alterare il clima acustico in corrispondenza dei ricettori limitrofi, dovrà essere presentata una documentazione di impatto acustico finalizzata a dimostrare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali.*

Con riferimento al progetto di realizzazione del Tecnopolo si richiede infine che vengano consegnati all'amministrazione comunale elaborati as built che individuino precisamente l'ubicazione dei nuovi sottoservizi per la redazione del successivo progetto di sistemazione dell'area a pubblica fruizione prevista nel masterplan approvato e ora in corso di attuazione. Esso infatti dovrà attentamente studiare i nuovi impianti arborei e arbustivi con le corrette distanze previste nel Regolamento comunale del Verde (almeno 3 metri) dai cavidotti oggetto del presente intervento, ad oggi non garantite per le alberature previste a lato di via Ferrarese. Si precisa fin d'ora che l'intervento non dovrà comportare una riduzione del numero di alberature, quantità della fitomassa ed estensione delle superfici permeabili di progetto nell'area oggetto di trasformazione per la realizzazione del Tecnopolo, eventuali riduzioni dovranno pertanto essere compensate all'interno del perimetro del comparto in sede di progettazione definitiva del nuovo insediamento.

La presenza dei nuovi cavidotti non dovrà avere ripercussioni sulla durata della fruizione delle aree verdi pubbliche: in caso contrario, tutte le prescrizioni del caso dovranno essere segnalate all'Amministrazione.

Gli elaborati as built come sopra descritti dovranno essere recepiti nel progetto di sistemazione delle aree esterne del Tecnopolo anche in relazione alle eventuali interferenze con le reti e gli impianti idrici e fognari del comparto. “.

- ARPAE - Attività Minerarie, nulla osta minerario PG n. 88711/2019 del 05/06/2019;
- ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica in atti con PG n. 117558/2019 del 25/07/2019 - acquisito il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna competente per territorio, Prot. 79428 del 05/07/2019 in in atti con PG n. 106213/2019 del 05/07/2019 - che ha valutato l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, a condizione che: “ (...)
 - per la tratta in progetto denominata “**B-C**”, nella porzione dell'area impattata dall'isolinea dei 3 micro Tesla (obiettivo di qualità) non siano presenti recettori sensibili né aree e/o luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore al giorno;
 - relativamente alle sole e distinte cabine elettriche in progetto, denominate “**CENTRO METEO 1**” e “**CENTRO METEO 2**”, i luoghi più prossimi destinati a permanenza prolungata di persone siano a una distanza pari o superiore ai 2 metri dalle pareti delle stesse, distanza complessiva di prima approssimazione (DPA) (...);
 - le tratte in cavo interrato siano posate a delle profondità di posa conformi a quelle riportate a pag. 8/10 del PD 3572/1937 (...).”

Variante urbanistica:

Il Comune di Bologna con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 16/09/2019, immediatamente eseguibile, ha espresso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93, parere favorevole alla proposta di variante urbanistica.

Inamovibilità:

E-distribuzione ha riportato all'interno dell'elaborato di progetto allegato all'istanza, denominato “Disegno n° 3572/1937 PD”, le motivazioni della richiesta di inamovibilità, che si ritengono accoglibili.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del ‘Codice dell'Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.